

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO E IL COMUNE DI ROVERETO RELATIVO ALLE STRATEGIE PROGRAMMATE NEL QUINQUENNIO 2016/2020

* * * * *

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO, rappresentata dal Presidente Ugo Rossi

e

COMUNE DI ROVERETO, rappresentato dal Sindaco Francesco Valduga

assumono i seguenti impegni:

1. ASPETTI STRATEGICI IN MATERIA DI MOBILITA'

La strada statale n. 12 relativa all'abitato di Rovereto, risulta interessata da consistenti volumi di traffico, la cui entità e provenienza necessitano di adeguate forme di approfondimento. In primo luogo, come presupposto di decisioni in merito alle scelte di infrastrutture sul territorio e di politiche di mobilità, è necessario comprendere se ed in quale misura si tratti di traffico di penetrazione, di attraversamento o da mobilità interna.

Ad oggi, essendo la strada statale ormai divenuta un vero e proprio collegamento urbano, è necessario individuare soluzioni in grado di garantire sia una sufficiente connessione tra le parti di città poste ad est e ad ovest dell'asse ferroviario, sia una diminuzione del numero di automobili circolanti nell'ambito urbano del Comune di Rovereto.

Per la definizione degli obiettivi, la valutazione delle ipotesi progettuali finora elaborate e l'analisi dei dati esistenti, è opportuna l'istituzione di un gruppo tecnico di lavoro (necessariamente integrato anche da rappresentanti dei comuni confinanti) che approfondisca - a partire dalle indicazioni unanimesi pervenute dal Consiglio Comunale di Rovereto - entro il mese di giugno del corrente anno, i temi ritenuti utili e necessari alla definizione delle possibili soluzioni.

La complessità delle problematiche sopra espresse e la strategicità degli obiettivi comuni e condivisi dovranno trovare risposta analitica mediante un approccio di sistema da esplicitarsi in un rapporto di ricerca e studio tecnico-territoriale.

Gli elementi di tale proposta sono:

1. analisi e valutazione, anche basandosi su rilevazioni e studi già effettuati, del dato sul traffico che interessa il territorio del Comune di Rovereto e le sue cause e fonti principali;
2. sulla base dell'approfondimento dei dati di cui al punto 1), individuazione mediante analisi multicriteri, delle migliori infrastrutture viabilistiche e delle azioni di politica della mobilità che risolvano le criticità rilevate;
3. individuazione, in particolare, delle soluzioni che consentano di distogliere/alleggerire il traffico dalla attuale SS12 nei pressi di alcuni nodi ad elevata intensità come piazzale Orsi e l'intersezione con Via Cavour, volte a garantire i collegamenti est-ovest della ferrovia;
4. l'approntamento di connessioni atte a garantire relazioni di mobilità funzionali con particolare riguardo all'ambito di Sacco-San Giorgio, Polo della Meccatronica, Manifattura;
5. l'attuazione di particolari soluzioni a favore del trasporto pubblico locale e della mobilità sostenibile. Assume rilievo, in questo contesto, la valenza dell'organizzazione del sistema del trasporto pubblico locale ed i servizi ad esso connessi (posizionamento stazione autocorriere e miglioramento del programma di esercizio).

Alla luce di ciò si delineano quali priorità le seguenti azioni di intervento:

costituzione del gruppo tecnico di lavoro	entro il mese di febbraio 2016
elaborazione dello studio	entro il mese di giugno 2016 (salvo la necessità di ulteriori approfondimenti che emergesse nel corso dei lavori)
presentazioni dello studio	entro il mese di luglio 2016
perfezionamento dello studio a seguito della fase partecipativa	entro il mese di dicembre 2016
definizione del programma relativo ai finanziamenti	entro l'anno 2017

2. POLI TECNOLOGICI E DELLA FORMAZIONE

Il rapporto tra scuola, formazione, innovazione e impresa hanno giustificato nel recente passato importanti investimenti sul territorio di Rovereto da parte della Provincia autonoma di Trento, tra cui la realizzazione del Polo della Meccatronica ed il Progetto Manifattura, quali occasioni irrinunciabili per il rilancio, non solo della dimensione culturale e sociale, ma anche della crescita economica, che significa sviluppo di nuove e più qualificanti prospettive di impresa, professionalità e lavoro.

2.1 Meccatronica

L'impegno della Provincia Autonoma di Trento è consistito e consiste nella creazione di un ecosistema dove più soggetti interagiscono per creare valore aggiunto per il territorio. In esso, si innesta il progetto di Polo Meccatronica: uno spazio comune dove produrre, ricercare, sperimentare prodotti e processi innovativi e più efficienti grazie all'interazione tra informatica, elettronica e meccanica, uno dei pochi esempi in Italia di polo tecnologico/industriale dove imprenditori, lavoratori, ricercatori e studenti possono crescere condividendo un "habitat" ideale. Il Polo Meccatronica, partito formalmente nel 2011, ospita ad oggi una ventina di aziende meccatroniche insediate e molte altre stanno mostrando interesse a far parte, a vario titolo, dell'iniziativa. Fra le principali aziende si citano la Bonfiglioli spa, che ha creato ex-novo il Bonfiglioli Mechatronic Research (BMR), centro di ricerca della multinazionale emiliana nato a Rovereto nel 2011, che dà lavoro ormai ad oltre una trentina di persone e crea i loro riduttori di nuova generazione (TQ), Carl Zeiss, specializzata nella progettazione di sistemi ottici di precisione ed il Centro Ricerche Ducati Energia.

La funzione strategica del Polo è anche quella di curare la connessione fra le competenze della ricerca territoriale (in primis di Fbk e dell'Università di Trento e del loro network nazionale e internazionale) e le imprese della filiera meccatronica locale e nazionale e con il mondo della formazione.

Nell'ambito della "Strategia di Ricerca ed Innovazione per la Specializzazione Intelligente" ed in coerenza con i principali documenti comunitari di riferimento quali la "Strategia Europa 2020", prosegue l'attività di incremento dell'attrattività tecnologica del Polo. Questo fattore si concretizza nell'allestimento di un'infrastruttura composta da laboratori di ricerca industriale e PROM Facility finalizzata allo sviluppo di attività imprenditoriali e di strutture di servizio in grado di offrire supporto ed affiancamento alle imprese ed ai soggetti che sceglieranno di operare presso o in collaborazione con il Polo.

Per quanto riguarda la parte economica il progetto Meccatronica è finanziato nel bilancio Provinciale per € 60,3 ml, di cui € 23,895 ml su fondi FESR. I fondi FESR saranno utilizzati, oltre che per i laboratori della "Facility", anche per la demolizione del corpo B, per l'acquisto dei macchinari e per l'efficientamento energetico del corpo P.

Acquisto macchinari e allestimento localizzazione provvisoria	Autunno 2016
Nuovi laboratori di ricerca e sviluppo	Pubblicazione bando entro il mese di febbraio 2016
Laboratori scolastici blocco P	Avvio gara semestre 2016

Nell'ambito dei lavori di definizione del polo della formazione, diviene elemento strategico e qualificante anche la ricollocazione nell'ambito del "Polo della Meccatronica", dell'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Marconi" e del Centro di Formazione Professionale "G. Veronesi" con relative infrastrutture accessorie (palestra, mensa, parcheggio ecc.). Tramite la prossimità fisica di imprese, strutture della formazione tecnica e professionale, centri di ricerca, il Polo potrà attivare, in una logica distrettuale, forme di collaborazione in grado di integrare le diverse conoscenze e competenze.

Per quanto riguarda la ricollocazione dell'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Marconi" e del Centro di Formazione Professionale "G. Veronesi" nell'ambito del "Polo della Meccatronica", sono già state definite le linee guida finalizzate all'espletamento di un concorso di progettazione che sarà espletato già nel corso del 2016.

Nel corso del 2017 sarà predisposta la progettazione di dettaglio e avviate le relative gare d'appalto organizzate per successivi lotti funzionali. L'avvio dei lavori per la realizzazione del lotto prioritario costituito dall'Istituto Tecnico Tecnologico "G. Marconi" potrebbe così concretizzarsi a partire dall'anno 2018. Seguiranno in sequenza i successivi lotti per la realizzazione del Centro di Formazione Professionale "G. Veronesi" e delle relative infrastrutture accessorie ai due Istituti.

2.2 Manifattura

Sempre di più, dal 2009 ad oggi, la Green Innovation Factory di Progetto Manifattura, gestita da Trentino Sviluppo, nell'ambito del proprio ruolo di favorire lo sviluppo sostenibile attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio, sta creando a Rovereto un polo riconosciuto e attrattivo a livello nazionale ed anche internazionale.

Oggi Progetto Manifattura è un centro di innovazione industriale operante nei settori dell'edilizia ecosostenibile, dell'energia rinnovabile, delle tecnologie per l'ambiente e per la gestione delle risorse naturali e può fungere da catalizzatore di una pluralità di attività imprenditoriali, di ricerca, formazione e networking e da promotore dell'avvio di nuove iniziative nei settori della green economy.

I numeri fanno ben sperare: su 7000 mq disponibili oggi si è raggiunto il 99% di riempimento, con 17 start-up che occupano 36 addetti, 20 aziende che occupano 92 addetti, oltre alla presenza di attori pubblico-privati (Distretto Tecnologico, Gbc, Cosbi e Cimec, centro di ricerca dell'Università) che vede il coinvolgimento di 85 addetti. In Manifattura oggi lavorano 213 persone e, in base agli accordi già stipulati, entro il 2016 il livello occupazionale complessivo sarà pari a 250.

In attesa che si concludano le procedure di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'ambito B, ambito a prevalente destinazione produttiva all'interno di Progetto Manifattura, la Provincia autonoma di Trento, in collaborazione con il Comune di Rovereto, si impegna:

- 1) ad adattare gli edifici per l'ingresso di nuove start up;
- 2) sviluppare progetti di collaborazione fra attività di impresa ed Istituti scolastici della città, con particolare riferimento alle nuove tecnologie delle costruzioni (es. Istituto Fontana);
- 3) sviluppare ed incrementare progetti di ricerca con l'Università di Trento (Università nel corso del 2016/2017 avvierà i lavori di ampliamento delle unità di ricerca e sviluppo del proprio Centro di Ricerca Mente e Cervello).

3. RAPPORTI CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO E AGENZIE FORMATIVE

3.1 Aspetti immobiliari

In questo contesto di promozione e valorizzazione del ruolo della città, quale eccellente centro di formazione, imprescindibile è il coinvolgimento delle Agenzie

formative o che lavorano nel contesto formativo già presenti sul territorio di Rovereto (Istituti di Istruzione superiore, Centri di Formazione professionale, IPRASE - Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa) e delle Università, in special modo quella di Trento, ma anche di Verona, con cui sono già in essere fattivi collegamenti e reti. In maniera ottimale si inseriscono quindi due importanti indirizzi di lavoro da condividere e sviluppare, che si individuano nella valorizzazione dell'IPRASE e nel potenziamento dell'offerta formativa assicurata dagli Istituti di istruzione superiore.

In termini concreti e operativi significa in primo luogo ottimizzare la localizzazione e l'utilizzo delle sedi strutturali nel rispetto della storia, dell'esperienza e del ruolo dei singoli Istituti, della lettura degli input provenienti dal territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione all'IPRASE diventa indispensabile il suo trasferimento nella sede delle ex scuole elementari "D. Chiesa" di Via Tartarotti, sulla base di una proficua rete di collaborazione con l'Università degli Studi di Trento, già membro del relativo comitato scientifico.

Per ampliare e ulteriormente qualificare il Polo della formazione la Provincia si impegna, d'intesa con la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, a verificare la possibilità di ampliare tale Polo con l'edificio già sede del catasto, ubicato a fronte della nuova sede di IPRASE che utilmente potrà accogliere quelle funzioni dell'Università di Trento e di IPRASE dedicate al tema dell'aggiornamento dei docenti, dei percorsi di abilitazione (TFA) e di specializzazione dei docenti delle scuole a carattere statale e della prima infanzia.

In riferimento invece alla qualificazione e razionalizzazione dell'offerta formativa di istruzione superiore, diventa impellente individuare una nuova collocazione del Liceo artistico Depero, oggi ripartito su una sede ormai vetusta e poco funzionale ed una succursale, molto distanti l'una dall'altra, con grave disagio per le attività didattiche e per gli alunni. Esiste una progettazione, esecutiva e non finanziata, che colloca il nuovo edificio nell'area ex Macello, la quale risulta però ormai superata.

L'emergere di nuove esigenze ma anche di diverse opportunità localizzative, consente una riflessione su una nuova dislocazione più funzionale e moderna.

Nell'ottica di costituire dei veri e propri "*poli formativi di istruzione superiore*", l'area individuata tra Corso Rosmini, Via Tommaseo e Via Manzoni, dove già è presente il Liceo delle Scienze umane Filzi, potrebbe integrare al suo interno anche il nuovo Depero, tenuto conto dell'esistenza da una parte dell'edificio ex GIL ad oggi non utilizzato (su cui peraltro insiste un progetto preliminare di recupero ai fini scolastici) e dall'altra dell'edificio ex Scuole Medie Orsi provvisoriamente occupate da alcune aule del Liceo delle scienze umane Filzi e dall'Istituto comprensivo Alta Vallagarina.

Altra soluzione alternativa efficiente potrebbe essere rappresentata da una collocazione individuata negli edifici oggi occupati dall'attività dell'Università degli Studi di Trento, in particolar modo Palazzo Fedrigotti di Corso Bettini.

Alla luce di ciò si delineano quali priorità le seguenti azioni di intervento che saranno istruite dal tavolo tecnico già costituito tra Provincia e Comune:

come da intesa con l'Università degli Studi di Trento, trasferimento della sede legale, amministrativa e formativa di IPRASE nel compendio dell'ex scuola elementare "D. Chiesa" di Via Tartarotti	31/03/16
studio di fattibilità per la nuova collocazione del Liceo artistico Depero	Giugno 2016
predisposizione progettazione definitiva/esecutiva e finanziamento degli interventi da parte della PAT della nuova sede del Liceo artistico Depero	2017 e anni seguenti

3.2 Scuole musicali

Nell'ambito del sistema delle scuole musicali trentine il Comune di Rovereto e la Provincia riconoscono la necessità di dare nuovo slancio alle attività della Scuola civica musicale Riccardo Zandonai anche attraverso l'individuazione di una modalità diversa di gestione, che superi quella diretta comunale.

Per questi fini il Comune di Rovereto e la Provincia istituiscono un tavolo di confronto di tecnici individuati dalle due Amministrazioni che formulerà le proposte tecniche e organizzative entro il mese di luglio.

4. RISTRUTTURAZIONE RSA VANNETTI E POLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Nel recente passato gli accordi tra Provincia e Comune di Rovereto prevedevano la realizzazione di una nuova RSA su un'area denominata "ex Master Tools", il cui acquisto è stato finanziato dalla Provincia. Successivi approfondimenti hanno evidenziato l'opportunità di valutare scelte alternative, egualmente rispondenti alla necessità di intervenire sulla sede di via Vannetti, ma più coerenti con le attuali esigenze di carattere finanziario.

Si condivide l'opportunità di non procedere alla costruzione della terza RSA prevista sul terreno, ma di riqualificare l'attuale sede di via Vannetti, anche previa verifica degli esiti di uno studio preliminare di comparazione dei costi e degli impatti complessivi di entrambi gli scenari (costruzione ex novo o riqualificazione).

Questa scelta permette di valorizzare la localizzazione centrale della struttura, funzionale anche ad eventuali sviluppi di diverse e innovative forme di sostegno alla domiciliarità della persona anziana.

La Provincia si impegna a finanziare la ristrutturazione della sede di via Vannetti, valorizzando economicamente in tale contesto o individuando altre possibili destinazioni per il terreno ex Master Tools.

I tempi e gli adempimenti sono i seguenti:

definizione studio di fattibilità (Comune)	entro giugno 2016
Inserimento nel piano edilizia RSA provinciale	entro dicembre 2016
Progettazione definitiva	entro giugno 2017
Appalto e inizio lavori	entro giugno 2018

Nell'ottica di accorpare tutti i soggetti coinvolti nella protezione civile, va valutata la progettazione preliminare di un polo unico del soccorso, dato che la vicinanza garantirebbe sicuramente un maggiore coordinamento in fase di intervento, nonché una sicura aggregazione dei volontari coinvolti.

Il primo passo sarà l'individuazione del sito più idoneo alla realizzazione. In via preliminare si potranno valutare le opzioni volte all'ampliamento e riqualificazione del compendio esistente o in alternativa all'approntamento di una nuova sede (area ai Fiori, ambito ex Master Tools, area strategica nella zona artigianale e industriale, ecc...).

Nel contesto sopra delineato, il Comune di Rovereto e la Provincia Autonoma di Trento convengono che la miglior soluzione dovrà essere individuata attraverso uno studio volto a comparare le possibili alternative. In altri termini, si darà corso ad uno studio atto a prospettare le possibili soluzioni, attraverso la comparazione di indicatori tecnici, economici, gestionali di pronto intervento, ambientali e sociali. In questo modo potranno essere valutati in termini analitici e meditati i riflessi diretti, indiretti ed indotti che ciascuna soluzione potrà generare sull'intero comparto territoriale.

Alla luce di quanto sopra si delineano le seguenti azioni con le relative tempistiche:

elaborazione dello studio	entro giugno 2016
completamento dello studio sulla base della condivisione con i portatori di interesse, presentazione agli attori politici e definizione della tempistica	entro novembre 2016
redazione delle progettazioni degli interventi, anche per lotti funzionali	2017 - 2018
cantierizzazione delle opere, anche per lotti funzionali e relativi finanziamenti PAT	nel periodo successivo

5. STADIO QUERCIA – RISTRUTTURAZIONE TRIBUNA SCOPERTA E REALIZZAZIONE PISTA DI ATLETICA INDOOR

L'esistenza di un fitto tessuto associativo sportivo, di strutture e impianti sportivi di rilievo, tra cui si annoverano lo Stadio Quercia, il Centro natatorio, i Centri tennis e la tennis Hall, il Centro nazionale di tiro con l'arco, il Centro di tiro a segno, oltre ad innumerevoli campi sportivi e palestre, di importanti eventi sportivi a valenza nazionale e internazionale, permette di attribuire motivatamente a Rovereto il titolo di "Città dello sport".

Nel tempo uno degli interventi più significativi realizzati dall'Amministrazione comunale - nell'ambito delle politiche di promozione dello sport - è stato quello di assicurare un continuo ammodernamento, ampliamento e riqualificazione delle strutture sportive, anche grazie all'intervento finanziario provinciale. Ciò ha consentito lo svolgimento dell'attività sportiva sia amatoriale che agonistica in contesti funzionali ed accattivanti, garantendo un'estensione a tutti i livelli di età della pratica sportiva, e la crescita nel contempo di atleti, che si sono distinti per i titoli conseguiti a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto trova evidenza l'intervento di riqualificazione tecnico funzionale del comparto sportivo Stadio Quercia. Tale struttura costruita, negli anni '60, ha ancor oggi un indubbio ruolo nazionale.

L'amministrazione comunale, grazie all'attenzione che la Provincia autonoma di Trento ha riservato negli anni trascorsi alla struttura in parola, ha avviato un processo di ammodernamento e riqualificazione, principalmente delle strutture sportive. I lavori eseguiti hanno consentito l'omologazione I.A.A.F. della pista di atletica a 8 corsie tale da garantire l'organizzazione di manifestazioni di atletica leggera a carattere internazionale, e l'omologazione del campo da calcio in erba naturale con tribune da 3600 spettatori che ha consentito l'organizzazione di manifestazioni internazionali di calcio e rugby.

Allo stato attuale un comparto dell'impianto sportivo è contraddistinto da una gradinata scoperta, oggi limitata ad un numero di circa 800 spettatori, che presenta evidenti problemi di vetustà non solo per quanto attiene l'aspetto tecnico ma anche per quello distributivo e funzionale.

In tal senso si ricorda infatti che i mancati interventi di ammodernamento e adeguamento hanno determinato la riduzione della disponibilità degli spazi al pubblico, tali da pregiudicare l'organizzazione di eventi e manifestazioni consolidate nel programma sportivo-culturale cittadino. Ciò potrebbe altresì causare il declassamento della struttura storica dello Stadio con ripercussioni negative a livello comunale e sovra comunale.

Alla luce di ciò si pone la necessità di programmare un intervento di sostituzione del corpo attuale con una nuova struttura plurifunzionale che permetta di consolidare l'impostazione strategica dello Stadio Quercia, quale impianto di riferimento per l'organizzazione di eventi sportivi e culturali. Tale intervento dovrà prevedere l'adeguamento della struttura alle norme di settore in quanto carente negli spazi parcheggio, prevedendo peraltro adeguati spazi di servizio e aggregazione nonché una tribuna per il pubblico con almeno 2000 posti a sedere.

Da una prima valutazione di massima, si ritiene che tali adeguamenti possano essere ricompresi all'intero del vigente accordo sottoscritto il 2 febbraio 2015 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), che disciplina la possibilità di procedere ad una congiunta condivisione di azioni di implementazione dell'impiantistica sportiva in trentino che sarà cofinanziata dal medesimo CONI fino al 50% e nei limiti e modalità stabiliti nel citato accordo.

Tutto ciò premesso le azioni operative che dovranno essere attuate per finalizzare operativamente l'intervento sono così indicate:

valutazione e condivisione dell'intervento nell'ambito	febbraio-marzo 2016
--	---------------------

del gruppo di lavoro PAT – CONI	
predisposizione uno studio di prefattibilità per dimensionare l'intervento anche da un punto di vista finanziario	entro ottobre 2016
definizione progetto preliminare	Entro giugno 2017

Letto, approvato e sottoscritto.

Trento/Rovereto, _____

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Il Presidente

Ugo Rossi

COMUNE DI ROVERETO
Il Sindaco

Francesco Valduga